

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 giugno 2025, n. 249
ID AIA 117.1 – Azienda Zootecnica Sant’Antonio – Società Agricola Semplice – Contrada Lomuscio/Porcili – Minervino Murge (BT). Impianto di allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg) IPPC 6.6 b). Provvedimento di aggiornamento dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 199 del 08/06/2022, aggiornata con Determinazione Dirigenziale n. 313 del 07/08/2023, ai sensi dell’art.29-nonies del D. Lgs.152/06 e smi.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Visto** l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69;
- **Visto** D.lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
- **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
- **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto “Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0”;
- **Vista** la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;
- **Vista** la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;
- **Vista** la DGR n.1367 del 05/10/2023 con la quale è stato conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la Deliberazione della Giunta regionale n. 1470 del 30/10/2023 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim della Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell’art. 24, comma 5 del DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021, alla dott.ssa Antonietta Riccio fino alla sottoscrizione del contratto con l’ing. Giuseppe Angelini avvenuta in data 04/12/2023;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 10 del 13/05/2024 di attribuzione delle funzioni vicarie ad interim del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Giuseppe Angelini;
- **Vista** la Determina Dirigenziale del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 19 del 23/05/2025 di proroga fino alla data del 31 luglio 2025 degli incarichi di direzione dei Servizi di Sezione della Giunta regionale in scadenza al 31 maggio 2025 e quelli che medio tempore giungeranno a scadenza, fermi restando gli incarichi all’attualità ricoperti ad interim.
- **Visti inoltre:**
 - la Legge n. 241/90 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.”;
 - il Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
 - la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione

integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

- la L.R. n. 7 novembre 2022, n. 26 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali".
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n.152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" e s.m.i.;
- la L.R. n. 24 del 20 agosto 2012 e s.m.i. recante "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ed in particolare le funzioni di AGER Puglia di cui all'art. 9 della richiamata legge;
- la L.R. n. 3 del 12 febbraio 2014 "Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale";
- il D. Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- la DGRP n. 672/2016 "Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell'ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011";
- il D.M. n. 58 del 6 marzo 2017 "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Titolo III - bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";
- la DGR n. 36 del 12/01/2018 recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al I Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché ai compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis. Adeguamento regionale ai sensi dell'art. 10 comma 3";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1978 del 28/12/2023 avente ad oggetto "Preso d'atto dell'Istruzione Operativa - Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale";
- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il D.M. 5046 del 25 febbraio 2016 del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- la D.G.R. n. 363 del 7 marzo 2013 "Disciplina tecnica regionale di recepimento del Decreto interministeriale del 7 aprile 2006 recante "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento di cui all'art. 38 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152" nelle zone ordinarie";
- il D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001 "Attuazione della direttiva 98/58/CE relativa alla protezione degli animali negli allevamenti".

Vista la relazione del Servizio, espletata da ing. Concita Cantale in qualità di Responsabile del Procedimento e dall'ing. Maria Gabriella Sfrecola in qualità di funzionario istruttore.

RELAZIONE DI SERVIZIO

Dalla documentazione in atti si riporta in sintesi quanto segue.

La società Azienda Zootecnica Sant'Antonio s.a.s., ubicata presso il Comune di Minervino Murge (BT) alla Contrada Lomuscio/Porcili s.n., è titolare dell'Autorizzazione Integrita Ambientale, rilasciata dalla Regione Puglia, con D.D. n. 199 del 08/06/2022 e successivamente aggiornata con D.D. n. 313 del 07/08/2023, di cui al complesso IPPC codice 6.6 b) per allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg).

L'area dell'impianto ricade in zona agricola classificata "E1 – agricole ordinarie". L'installazione è ubicata in catasto terreni del Comune di Minervino al foglio di mappa n. 179, particelle n. 58, 76, 321, 324 e 329, con superficie complessiva di 35.375 m².

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Si procede alla ricostruzione dell'iter procedimentale per gli aspetti relativi all'istruttoria AIA:

- Con pec del 24/03/2025, acquisite ai prott. nn. 150343 e 150344 del 24/03/2025, il Gestore trasmetteva l'istanza di modifica con i relativi allegati. Nello specifico nella nota si legge quanto segue: *"...La presente istanza viene trasmessa a seguito della nota Prot.N.0593330/2024 ricevuta a mezzo PEC dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia in data 02/12/2024 con la quale si richiedeva alla scrivente società di trasmettere una nuova comunicazione, di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. n. 152/2006, per il solo intervento di competenza regionale, adeguando l'intera documentazione da allegare all'istanza ai soli aspetti inerenti alla nuova richiesta di modifica. Pertanto l'Azienda Zootecnica Sant'Antonio, pur acconsentendo a tale richiesta, ritiene di non poter esimersi dalla descrizione di tutte le modifiche che intende mettere in atto, per cui chiede all'ente preposto di esprimersi soltanto in merito alla modifica su cui ricade la competenza regionale, ossia quella relativa all'impianto fotovoltaico. Per le restanti modifiche l'Azienda Zootecnica Sant'Antonio provvederà ad inoltrare contestuale istanza all'autorità competente provinciale..."*. Di seguito si elenca la documentazione inerente la modifica di competenza regionale:
 - Comunicazione Modifica_Sant'Antonio rev;
 - 1. Relazione tecnica AIA_rev.4 del 18-10-24;
 - 4. RELAZIONE DI CALCOLO DEGLI ONERI _COMUNIC. MODIFICA;
 - 6. TAV A2_PLANIMETRIA GENERALE - STATO DI PROGETTO;
 - 7. Relazione tecnica fotovoltaico;
 - 14. Ricevuta pagamento oneri tariffa.
- Con nota prot. n. 187156 del 09/04/2025 il Servizio AIA comunicava l'avvio delle attività istruttorie, invitando tutte le Amministrazioni in indirizzo a far pervenire, entro 30 giorni dal ricevimento della nota, i rispettivi contributi, necessari al proseguo del procedimento amministrativo.
- Con pec del 18/04/2024, acquisita al prot. n 208341 del 18/04/2025, ASL BAT chiedeva di comunicare *"il costo dei lavori inerenti la sola modifica relativa all'installazione di impianto fotovoltaico parzialmente integrato della potenza nominale di 76,6 KWp, come da procedimento regionale di che trattasi, per la quantificazione dei diritti sanitari da versare a questa ASLBT, ai sensi della D.G.R. Puglia n.1984/2011."* Tale richiesta veniva sollecitata con pec del 06/05/2025, acquisita in pari data al prot. n. 235262.
- Con pec del 06/05/2025, acquisita al prot. n. 238396 del 07/05/2025, il Gestore comunicava quanto richiesto da ASL BAT.
- Con pec del 07/05/2025, acquisita al prot. n. 238518 del 07/05/2025, ASL BAT riferiva la tariffa da versare sulla scorta dei dati trasmessi dal Gestore.
- Con pec del 08/05/2025, acquisita al prot. n. 243291 del 09/05/2025, il Gestore trasmetteva l'attestazione di versamento della tariffa.
- Con nota prot. n. 39279 del 09/05/2025 ASL BAT inviava il proprio parere di competenza esprimendo parere igienico sanitario favorevole.
- Con nota prot. n. 27333/2025 del 09/05/2025, acquisita al protocollo regionale n. 244326 del 09/05/2025, ARPA DAP BAT inviava il proprio contributo di competenza chiedendo nello specifico quanto segue:
 1. *si ritiene necessario che il Gestore predisponga una revisione del Piano di Monitoraggio e Controllo relativo all'installazione di cui in oggetto, integrato in merito agli aspetti relativi alle Risorse energetiche*

ed agli Indicatori di prestazione, prevedendo un indicatore correlato alla produzione energetica dell'impianto fotovoltaico in argomento;

2. *si segnala all'Autorità Competente, secondo i modi e le tempistiche che riterrà più opportuni, la necessità di aggiornare il Piano di Monitoraggio in recepimento di tutte le modifiche proposte (ovvero già oggetto di approvazione), nonché in conformità al documento "Istruzione Operativa - Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale" adottato con DGR n. 1978 del 28/12/2023.*

- Con pec del 12/05/2025, acquisita al prot. n. 250014 del 13/05/2025, il Gestore trasmetteva il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC) integrato con le richieste di cui al punto 1) del parere di ARPA DAP Taranto prot. n. 27333 del 09/05/2025.
- Con nota prot. n. 257919 del 15/05/2025, con riferimento al punto 2) del parere ARPA DAP BAT, questo Servizio precisava quanto segue: *"al fine di garantire il rispetto delle tempistiche procedurali stabilite dalla normativa vigente, si rimanda all'Autorità Competente provinciale, nell'ambito di futuri eventuali procedimenti di modifica e/o aggiornamento del titolo autorizzativo, la definizione dei termini e delle modalità per la richiesta di trasmissione del PMeC aggiornato all'"Istruzione Operativa - Istruzioni per l'elaborazione di pareri su PMC di AIA di competenza Regionale e Provinciale", adottato con DGR n. 1978 del 28/12/2023."* Pertanto rimaneva in attesa del parere di competenza per i soli aspetti concernenti la modifica oggetto del presente procedimento.
- Con nota prot. n. 0029842/2025 del 19/05/2025, acquisita al protocollo regionale con n. 264640 in pari data, ARPA DAP BAT trasmetteva la comunicazione concernente il riscontro pervenuto dal Gestore, in cui rilevava che l'allegato documento *10. PMC_rev.8 del 09-05-2025* (Rif. 3) risultava integrato ai paragrafi 3.3 "Consumo di energia" e 6 "Indicatori di prestazione" secondo le indicazioni riportate al punto 1) del parere ARPA (prot. n. 27333 del 09/05/2025). Rimarcava inoltre l'impossibilità di esprimere un giudizio definitivo rispetto al PMeC trasmesso dal Gestore in quanto *"...riporterebbe una serie di proposte di modifica concernenti ulteriori aspetti non contemplati tra le opere citate nella richiesta di cui alla nota di avvio del procedimento..."*.
- Con nota prot. n. 271653 del 21/05/2025 questo Servizio prendeva atto di quanto evidenziato da ARPA DAP BAT in merito agli aspetti relativi all'aggiornamento del paragrafo 3.3 "Consumo di energia" e del paragrafo 6 "Indicatori di prestazione" del Piano di Monitoraggio e Controllo revisione 8. Inoltre sottolineava che per tutte le altre modifiche, contenute nel suddetto Piano, rimandava ad autonomi procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di BAT.

BREVE DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Dalla documentazione in atti si evince quanto segue.

La modifica che il Gestore intende apportare consiste nell'installazione di un impianto fotovoltaico da posizionare sul piano copertura del fabbricato esistente adibito a deposito.

L'impianto sarà del tipo grid connected, collegato alla rete in MT (20.000 V) di E- Distribuzione, in regime di cessione parziale. La connessione avverrà nel punto di consegna MT della fornitura passiva esistente al servizio delle utenze passive dell'Azienda. L'impianto di cui trattasi avrà potenza nominale pari a 72,6 kW di picco; sarà composto da n. 132 moduli monocristallini del tipo TRINA SOLAR mod. Vertex TSM550 o equivalenti di potenza pari a 550W. I quadri di campo, l'inverter, il quadro di interfaccia e il contatore di produzione saranno installati all'interno dell'immobile adibito a deposito.

I pannelli fotovoltaici verranno montati su strutture composte da barre di alluminio, con inclinazione identica a quella della falda stessa su cui sono fissati i profili ancorati alla copertura, senza, pertanto, alterare la sagoma dell'immobile, in conformità agli strumenti urbanistici e al regolamento comunale vigenti. L'area in oggetto non risulta interessata da fenomeni di ombreggiamento, in quanto non sono presenti nei dintorni strutture e/o vegetazione che potrebbero creare problemi di ombre. Inoltre non vi sono impedimenti strutturali per la corretta installazione dei moduli fotovoltaici e di tutti i componenti necessari per il corretto funzionamento dell'impianto. Prima della posa dei moduli fotovoltaici verrà sostituita la lamiera grecata semplice - da cui è

costituita attualmente la copertura - con una lamiera coibentata, al fine di rendere il supporto staticamente più coerente ad accogliere la struttura del fotovoltaico.

VALUTAZIONI IN MERITO ALLA SOSTANZIALITÀ O NON SOSTANZIALITÀ DELL'INTERVENTO

Premesso che:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., alla parte seconda Titolo III-bis "Autorizzazione Integrata Ambientale" disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. all'art.29-nonies comma 1 "Modifica degli impianti o variazione del Gestore" stabilisce che *"Il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate."*;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali" disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

La modifica proposta dal Gestore può ritenersi di carattere non sostanziale in quanto:

- non risponde ai requisiti indicati all'art. 5 comma 1 lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- rientra nella casistica prevista dalla DGR n. 648/2011 per le modifiche non sostanziali;
- il quadro complessivo delle emissioni in atmosfera e degli scarichi idrici non subisce variazioni, non determinando variazioni sugli impatti in relazione all'intero impianto; inoltre contribuisce a produrre energia pulita;
- non comporta l'avvio di nuove attività IPPC;
- non sono previsti incrementi della capacità produttiva dell'attività IPPC;
- non comportano l'incremento di una delle grandezze oggetto della soglia di cui all'Al.VIII Parte II D.Lgs. 152/06;
- non prevedono l'introduzione di nuovi rifiuti trattati;
- non comporta l'emissione di nuove tipologie di sostanze pericolose (Tabelle A1 e A2 dell'Allegato I alla Parte V del d.lgs. 152/06; Tabella 5 dell'Allegato 5 alla Parte III del d.lgs. 152/06);
- non prevedono modifiche di volumi dei fabbricati adibiti ai processi; i pannelli fotovoltaici saranno posizionati sulla copertura del fabbricato adibito a deposito, già presente all'interno dell'installazione, con inclinazione identica a quella della falda stessa su cui sono fissati, senza alterare la sagoma dell'immobile ed in conformità agli strumenti urbanistici e al regolamento comunale vigenti;
- non prevedono modifiche ai volumi delle aree di stoccaggio e messa in riserva.

CONCLUSIONE

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone:

- l'aggiornamento dell'AIA per modifiche non sostanziali per l'installazione di un nuovo impianto fotovoltaico da posizionare sul piano copertura del fabbricato esistente adibito a deposito.
- l'approvazione della documentazione per i soli aspetti inerenti la modifica oggetto del presente procedimento, come di seguito elencata:

- 1. Relazione tecnica AIA_rev.4 del 18-10-24;
- 6. TAV A2_PLANIMETRIA GENERALE - STATO DI PROGETTO;
- 7. Relazione tecnica fotovoltaico.
- 10. PMC_rev.8 del 09-05-2025.pdf

Tutto quanto sopra esposto, si sottopone al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali per il provvedimento di competenza che riterrà più opportuno adottare.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente Provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023. L'impatto di genere stimato è: neutro.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di qualificare non sostanziale, ai sensi dell'art.29 - nonies del D.Lgs. n. 152/06 e smi e della DGR n. 648/2011, la seguente modifica per l'installazione:

realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico da posizionare sul piano copertura del fabbricato esistente adibito a deposito.

Di approvare la documentazione per la parte che attiene esclusivamente la modifica in oggetto, come di seguito elencata:

- 1. Relazione tecnica AIA_rev.4 del 18-10-24;
- 6. TAV A2_PLANIMETRIA GENERALE - STATO DI PROGETTO;
- 7. Relazione tecnica fotovoltaico;
- 10. PMC_rev.8.

Di confermare le prescrizioni riportate nei provvedimenti già adottati con Determina Dirigenziale D.D. n. 00199 del 08/06/2022 e ss.mm.ii.

Di stabilire che:

- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata esclusivamente in relazione alle modifiche oggetto di comunicazione da parte del Gestore;

- il Gestore deve rispettare tutte le prescrizioni impartite con Determina Dirigenziale D.D. n. 199 del 08/06/2022 e ulteriori aggiornamenti;
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento.

Di precisare che, tenuto conto che la presente è un aggiornamento per modifica, il termine di validità dell'Autorizzazione resta quello fissato dalla Autorizzazione Integrata Ambientale con la Determina Dirigenziale n. 199 del 08/06/2022;

Di precisare che la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 4 comma 9 della L.R. n. 26/2022 e s.m.i., è Autorità Competente al rilascio del provvedimento autorizzatorio dei soli interventi riguardanti progetti candidati a finanziamento a valere sulle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Pertanto, ai sensi della L.R. n. 26/2022, per tutti i compiti istituzionali associati all'esercizio dell'installazione (ad esempio comunicazioni varie, provvedimenti ex art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) e a modifiche del progetto non finanziate, l'Autorità Competente resta la Provincia di BAT.

Di precisare che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP n. 648 del 05/04/2011 e smi "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. n. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali".

Di prendere atto che con pec del 24/03/2025, acquisita in pari data al prot. n. 150344, il Gestore ha trasmesso la copia della ricevuta di pagamento della tariffa istruttoria determinata ai sensi della DGR n. 36 del 12/01/2018.

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio AIA-RIR, al Gestore Azienda Zootecnica Sant'Antonio s.a.s.

Di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di BAT, alla Provincia di BAT, al Comune di Minervino Murge, all'Azienda Sanitaria Locale sede BAT.

Di attestare che:

- la documentazione è pubblicata sul sito ufficiale della Regione Puglia, inserendo nel campo ricerca "ID AIA 117.1", al link: http://www.sit.puglia.it/portal/rischio_industriale/Autorizzazione+Integrata+Ambientale/Procedimenti+AIA;
- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie;
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il presente provvedimento:

- è redatto in unico originale con il seguente allegato approvato per i soli aspetti inerenti la presente modifica: Allegato 1: "PMeC rev .8";
- è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno a dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 22/2021;

- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- sarà pubblicato sul BURP nella terza sezione, ai sensi della Legge Regionale 15 giugno 2023, n. 18.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
PMC_rev.8.pdf - 951539cd9219e2b551a1226fa0b8944e4d7bf0a00e123e0ed1701e07a09192d0

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto specialistico procedure AIA – Coordinamento attuazione Piano Tutela Ambientale e Supporto al Controllo di Gestione
Concita Cantale

E.Q. Responsabile di procedimenti di AIA con particolare riferimento ad impianti di discarica
Maria Gabriella Sfrecola

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI COMUNE DI MINERVINO MURGE

COMUNICAZIONE DELLE MODIFICHE PROGETTATE DELL'IMPIANTO (art. 29-nonies comma 1 del D.lgs. 152) PER LA VALUTAZIONE DEL CARATTERE DI MODIFICA SOSTANZIALE O NON SOSTANZIALE DA PARTE DELL'AUTORITÀ COMPETENTE

IPPC 6.6.b Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg).
Contrada "Lomuscio/Porcili" - Minervino Murge (BT)

Codifica file	Codifica elaborato	Descrizione elaborato	Scala
	-	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	-

09/05/2025	Aggiornamento a seguito richiesta ARPA PUGLIA Prot. n.0027333/2025 del 09/05/2025	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj
18/10/2024	Aggiornamento a seguito richiesta modifica art.29-nonies c.1 del D.Lgs 152/06	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj
19/04/2023	Aggiornamento a seguito esiti della CdS del 30/03/2023	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj
10/01/2023	Aggiornamento a seguito richiesta riscontro al parere del CRA prot. n. 82352 del 05.12.2022	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj	Ing. Giuseppe Zenobj
DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

COMMITTENTE:

Azienda Zootecnica Sant'Antonio
Società Agricola Semplice

Contrada Lomuscio/Porcili
76013 - Minervino Murge (BT)

AZIENDA ZOOTECNICA
SANT'ANTONIO Soc. Agr. Semplice
Via Barletta, 17
76013 BARRILETTA (BT)
Partita IVA: 01934790785

PROGETTAZIONE:

ZETA VU s.r.l.
SOCIETÀ DI INGEGNERIA

ZETA VU Srl - SOCIETA' DI INGEGNERIA
Via **Trani 81**, 76121 Barletta (BT)
Tel: +39 0883 333 4319 - Fax: +39 0883 340 2001
info@prevenzionesicurezza.com

Direttore Tecnico:
Ing. Giuseppe Zenobj



Data:
09/05/2025

Rev.08

INDICE

1. PREMESSA	2
2. FINALITÀ DEL PIANO	3
3. COMPONENTI AMBIENTALI	4
3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME E AUSILIARIE	5
3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE	6
3.3 CONSUMO DI ENERGIA	6
3.4 EMISSIONI ATMOSFERICHE	8
3.5 SCARICHI IDRICI	11
3.6 RUMORE	13
3.7 RIFIUTI	14
3.1 EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO	15
4. PIANO DI GESTIONE	17
4.1 RESPONSABILI IN FASE DI CONTROLLO	17
4.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE	17
4.3 DOCUMENTAZIONE	17
4.4 COMUNICAZIONE	17
4.5 ASPETTI AMBIENTALI	18
4.6 EMERGENZE	18
5. GESTIONE OPERATIVA	19
5.1 Gestione operativa impianti e strutture	19
5.2 Gestione operativa vasche di raccolta e rete idrica acque meteoriche	19
5.3 Gestione operativa fosse settiche del tipo Imhoff	20
5.4 .Gestione operativa impianti capannoni di stabulazione	20
5.5 .Gestione operativa impianti di stoccaggio effluenti	21
5.6 .Tabella riassuntiva dei monitoraggi	21
6. INDICATORI DI PRESTAZIONE	23
7. RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	24
8. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO	24

1. PREMESSA

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene aggiornato nell'ambito dell'istanza di modifica ai sensi dell'art.29-nonies c.1 del D.Lgs 152/06 presentata dal Gestore a seguito del passaggio ad altro gestore (SU.IT Suini Italiani srl Società Agricola) dei capannoni di stabulazione E ed F attualmente inseriti nel provvedimento di AIA n.199 del 08/06/2022 e nel successivo atto Dirigenziale di modifica "non sostanziale" n. 00313 del 07/08/2023 dell' Azienda Zootecnica Sant'Antonio Soc. Agr. Semplice ovvero a seguito delle seguenti ulteriori modifiche proposte:

- la rimozione di copertura in pannelli in fibrocemento con sostituzione di copertura coibentata tipo sandwich sul locale deposito e sulla palazzina ed installazione di impianto fotovoltaico parzialmente integrato della potenza nominale di 76,6 KWp connesso in rete MT di E-Distribuzione;
- la realizzazione n.2 vasche in CAP per la raccolta delle acque piovane di dilavamento dalle coperture, posizionate nell'area antistante le vasche di stoccaggio degli effluenti;
- installazione di un container refrigerato per lo stoccaggio di carcasse da posizionarsi nell'area antistante la platea di stoccaggio degli effluenti solidi (concimaia);
- realizzazione di un impianto Imhoff con sub irrigazione in sostituzione della vasca di stoccaggio temporaneo delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici antistanti i 4 capannoni di stabulazione A, B, C e D.

Tutte le modifiche/integrazioni vengono riportate con carattere azzurro in grassetto.

L'azienda zootecnica Sant'Antonio ha elaborato il Piano di Monitoraggio e Controllo ai sensi del D. Lgs. 152/2006 -Parte Seconda- e s.m.i., nell'ambito del procedimento di AIA per la seguente attività IPPC:

- **Attività IPPC n. 6.6 b): Allevamento intensivo di suini con più di 2000 posti suini da produzione (di oltre 30 Kg).**

Il Piano è redatto in conformità alle linee guida in materia di Sistemi di monitoraggio – Decreto 31 gennaio 2005 & BREF Monitoring adeguandolo alla tipicità del contesto in cui opera l'Azienda Zootecnica Sant'Antonio ed alle attività/requisiti applicabili.

2. FINALITÀ DEL PIANO

Le finalità perseguite attraverso il presente PMC sono:

- ✓ La verifica di conformità degli impianti facenti capo al Gestore e titolare dell'AIA;
- ✓ La raccolta sistematica di dati ed informazioni atte ad inquadrare le prestazioni ambientali degli impianti ed a rappresentarne il miglioramento nel tempo come auspicato nella normativa IPPC;
- ✓ La verifica delle BAT disponibili;
- ✓ La verifica dell'efficienza e stato di manutenzione degli impianti e di tutti i presidi ambientali.

Il Piano di Monitoraggio e Controllo (di seguito chiamato PMC) sarà compilato ed aggiornato a cura del Gestore con riferimento ai parametri da controllare ed ivi presenti, secondo le frequenze e le modalità esecutive indicate e previste per il monitoraggio e controllo.

Qualora esigenze di impianto dovessero richiedere la rivalutazione del Piano, il GESTORE provvederà a darne motivata comunicazione all'Ente di Controllo al fine di consentire, alla Autorità Competente, di vagliarne l'istanza.

3. COMPONENTI AMBIENTALI

Ai fini della definizione del PMC, considerando le attività esercitate presso l'impianto dell'Azienda Zootecnica Sant'Antonio, si sono individuate le seguenti componenti ambientali:

- ✓ Consumo di materie prime e ausiliarie
- ✓ Consumo di risorse idriche;
- ✓ Consumo di energia;
- ✓ Emissioni in atmosfera ed odori;
- ✓ Radiazioni;
- ✓ Rumore;
- ✓ Rifiuti;
- ✓ Suolo e sottosuolo;
- ✓ Salute pubblica
- ✓ Paesaggio
- ✓ Vegetazione, flora, fauna ed ecosistemi

3.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Si riporta di seguito l'elenco delle materie prime ed ausiliarie che si intende utilizzare nell'intero impianto con l'indicazione delle fasi di utilizzo e delle quantità stimate:

Fase di utilizzo	Materie prime, intermedie [tipologia]	Quantità annua	u.m.	Modalità di stoccaggio/deposito
Alimentazione suini	825 IT – 830 IT - 835 IT - 840 IT - 850 IT - 860 IT Mangimi completi per suini	3285	t/a	Silo
Alimentazione suini	Siero	6517	t/a	Silo
Pulizia impianti/ allevamenti	Detergenti/sanificanti	240	l/a	Taniche/sacchi
Cure veterinarie	Farmaci veterinari	non stimabile	t/a	Contenitori
Trattamenti fitosanitari e dei terreni oggetto di spandimento degli effluenti	Erbicidi/insetticidi	non stimabile	t/a	Taniche/sacchi
Allevamento ad ingrasso	Suini in ingresso	2968	N.	Stabulazione

I suini saranno alimentati a volontà. Il mangime finito viene stoccato in due silos in vetroresina posizionati anteriormente ad ogni porcilaia aventi capacità di 25 mc cadauno. Il mangime attraverso un sistema a coclea viene veicolato all'interno della porcilaia e andrà a riempire le mangiatoie posizionate all'interno di ogni box.

L'acqua utilizzata per l'abbeveraggio è quella fornita dall'A.Q.P. e stoccata all'interno di n.3 serbatoi da 20 m³. Lungo la parete perimetrale all'altezza di cm 30 e 70 verranno installati ciucciotti antispreco in modo da poter abbeverare l'animale e nel contempo ridurre gli sprechi. Il siero viene invece stoccato all'interno di n. 4 serbatoi da 23 mc. La distribuzione dell'acqua e del siero alle porcilaie avviene attraverso collettore collegato ad autoclave posizionata nel locale tecnico dove è presente inoltre una vasca per la eventuale miscelazione dell'acqua di abbeverata con il siero.

Tabella 0-1: Reporting materie prime e ausiliarie

Denominazione	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Mangimi	Alimentazione suini	Solido	Bolle di consegna mangime	Ad ogni ingresso	t/anno	Registro acquisti	Annuale
Siero	Alimentazione suini	Liquido	Bolle di consegna siero	Ad ogni ingresso	m ³ /anno	Registro acquisti	Annuale
Detergenti/sanificanti	Pulizia impianti/ allevamenti	Liquido/solido	Fatture di acquisto	Mensile	l/anno	Registro acquisti cartaceo e/o informatico	Annuale
Farmaci veterinari	Cure veterinarie	Liquido/solido	Fatture di acquisto	Mensile	Euro/anno	Registro acquisti cartaceo e/o informatico	Annuale

Denominazione	Fase di utilizzo	Stato fisico	Metodo	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Erbicidi/insetticidi	Trattamenti fitosanitari e dei terreni oggetto di spandimento degli effluenti	Liquido/solido	Fatture di acquisto	Mensile	l/anno	Registro acquisti cartaceo e/o informatico	Annuale
Suini in ingresso	Allevamento ad ingrasso	Solido	Registrazione degli ingressi	In occasione delle entrate	n.capi	Registro ingresso dei capi cartaceo e/o informatico	Annuale

3.2 CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

L'approvvigionamento idrico avviene tramite il collegamento diretto alla rete del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia con contratto stipulato il 28.11.2019.

Nel processo di allevamento nel settore suinicolo il consumo preponderante di acqua è richiesto per soddisfare le necessità fisiologiche degli animali mentre una minor parte è da associare al consumo per il lavaggio delle stalle e per i servizi igienico assistenziali. Naturalmente i consumi risultano condizionati da diversi fattori che dipendono dallo stato di benessere dell'animale (stato di salute, condizioni microclimatiche, tipologia di alimentazione e sistema di abbeveraggio).

L'allevamento è dotato di abbeveratoi che evitano la dispersione e lo spreco di acqua (ciucciotti).

È previsto inoltre il riutilizzo delle acque meteoriche che dilavano dalle coperture dei capannoni di stabulazione che saranno raccolte in apposita vasca e riutilizzate ai fini del lavaggio dei box e dell'impianto "vacuum" di raccolta e smaltimento dei liquami.

Tabella 0-2: Reporting consumi acqua

Tipologia	Punto di prelievo e di misura	Utilizzo	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Acqua	Serbatoio	Abbeveraggio suini/Lavaggio/igienico sanitaria	Mensile	m ³	Registro informatico	Annuale
	Rete consortile	Lavaggio/igienico sanitaria	Mensile	m ³	Registro informatico	Annuale

Tabella 0-3: Reporting consumi acqua meteorica recuperata ai fini dei lavaggi

Tipologia	Punto di prelievo e di misura	Utilizzo	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Acqua meteorica	n.2 Vasche interrate da 40 m ³ (nell'area antistante le vasche di stoccaggio degli effluenti)	Lavaggio box + impianto vacuum	Mensile	m ³	Registro informatico	Annuale

Questi consumi vengono registrati, monitorati ed analizzati attraverso l'ausilio di un foglio di calcolo.

3.3 CONSUMO DI ENERGIA

L'impiego di energia nell'allevamento è imputabile unicamente all'energia elettrica. Questa è fornita tramite allacciamento alla rete nazionale da cabina elettrica MT e attraverso fonte rinnovabile fotovoltaica collegata

alla stessa rete in MT (20.000 V) di E-Distribuzione. L'energia elettrica alimenta numerose attività legate alla conduzione dell'allevamento, tra cui la distribuzione dei mangimi ai capi, illuminazione, celle frigorifere per le spoglie animali, alimentazione autoclave, collettore, sistema vacuum, aspirazione e rilancio liquami alle vasche di stoccaggio/separatore, alimentazione separatore liquami, ventole, camini di aspirazione, finestre vasistas.

Si riportano di seguito i parametri elettrici di impianto:

- Fornitura da: ENEL in MT
- Sistema di distribuzione MT/BT con cabina interna
- Potenza Richiesta 250kW
- Frequenza 50Hz
- Tensione tra fase e fase 400V
- Tensione tra fase e neutro, fase e terra 230V

La modifica in esame prevede quindi l'installazione sul locale deposito di un impianto fotovoltaico parzialmente integrato della potenza nominale di 76,6 KWp connesso in rete MT di E-Distribuzione.

Il piano di monitoraggio prevede la raccolta sistematica dei dati relativi alla produzione energetica, al fine di valutare le prestazioni dell'impianto e identificare eventuali criticità o cali di rendimento. Gli indicatori di prestazione principali sono:

- **Energia prodotta (kWh) su base giornaliera, mensile e annuale;**
- **Autoconsumo energetico (%) rispetto alla produzione totale;**
- **Efficienza media dell'impianto (%) in relazione alla potenza di picco installata.**

Tali informazioni sono archiviate e analizzate periodicamente, al fine di verificare la coerenza con le previsioni progettuali e promuovere l'adozione di eventuali misure correttive.

Tabella 0-4: Reporting consumi energia

Tipologia	Punto di prelievo	Punto di misura	Frequenza controllo	UM	Modalità di registrazione	Reporting
Energia Elettrica prelevata dalla rete	Cabina ENEL in MT	Contatore Enel	Mensile	kWh	Registro informatico	Annuale
Energia elettrica auto-prodotta	Impianto FV	Contatore FV	Giornaliera/ Mensile/ annuale	kWh	Registro informatico	Annuale
Energia elettrica auto-prodotta Consumata per uso interno	Impianto FV	Contatore FV	Giornaliera/ Mensile/ annuale	kWh	Registro informatico	Annuale
Energia Elettrica auto-prodotta Immessa in rete	Impianto FV	Contatore FV	Giornaliera/ Mensile/ annuale	kWh	Registro informatico	Annuale
Totale Energia Elettrica consumata	Cabina ENEL in MT e impianto FV	Contatore Enel e contatore FV	Mensile	kWh	Registro informatico	Annuale

Nota: I consumi energetici sono registrati mensilmente in apposito foglio di calcolo per poi essere analizzati ai fini del controllo di gestione.

3.4 EMISSIONI ATMOSFERICHE

All'interno dell'Azienda si è in presenza sia di emissioni convogliate provenienti dai capannoni di stabulazione, sia di emissioni diffuse provenienti dalle finestre degli stessi capannoni nonché dalle vasche di stoccaggio degli effluenti.

In particolare va precisato che, mentre nei capannoni A e B sono stati installati "camini di aspirazione" in quanto collegati a ventole assiali di aspirazione (e precisamente di n. 16 camini di cui alle foto 5 e 6), **nei capannoni C e D**, invece, si tratta di semplici aperture (cd. "abbaini"), senza alcun sistema di aspirazione, posizionati sui tetti dei capannoni di stabulazione (precisamente di n.27 abbaini), che, per loro concezione tecnologica rispetto ad una emissione convogliata, emettono con minor forza emissiva l'effluente gassoso, estratto solo per tiraggio naturale dai capannoni.

Pertanto, a seguito di quanto emerso in sede di CdS del 30/03/2023, vista l'omogeneità nelle stabulazioni presenti all'interno dei singoli capannoni, il gestore ha individuato, per ciascun capannone, tre camini distinti rappresentativi delle emissioni su cui condurre prelievo e dosaggio degli inquinanti (polveri totali, ammoniaca e concentrazione di odore). In particolare per i capannoni C-D-E-F intende adeguare n.3 abbaini a camini di forma regolare al fine di renderli adeguati alla normativa UNI applicabile e poter condurre il monitoraggio.

Si precisa inoltre che nella comunicazione ex art. 29-decies comma 1 del D.Lgs.152/06 del 29/01/2024 è stata comunicata la messa in esercizio dei soli capannoni A-B-C-D, escludendo pertanto i capannoni E ed F concessi in godimento e a titolo di affitto alla SU.IT Suini Italiani srl Società Agricola.

I principali effluenti gassosi sono composti da ammoniaca, metano e protossido di azoto e sono originati principalmente dal contatto tra le deiezioni animali e l'aria e dalle trasformazioni della sostanza organica per ossidazione e fermentazione anaerobica.

In particolare le emissioni in atmosfera sono riconducibili alle fasi di stabulazione degli animali, stoccaggio, trattamento e trasporto degli effluenti ovvero alle fasi di spandimento sui terreni degli effluenti.

Per l'allevamento in oggetto sono stati calcolati i valori di emissione, espressi in tonnellate all'anno prodotte per ammoniaca (NH₃), metano (CH₄), protossido di azoto (N₂O) e polveri.

Per calcolare i valori di tali emissioni sono stati utilizzati, per ogni fase di processo coinvolta:

- il numero dei capi che si intende allevare (2976);
- l'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, per la parte relativa al settore agricoltura (Fonte: ISPRA, IIR2020).

Secondo quanto prescritto nell'AIA ottenuta con D.D. n.199 del 08/06/2022 **e successivo atto Dirigenziale di modifica "non sostanziale" n. 00313 del 07/08/2023** si ritengono da sottoporre a monitoraggio le emissioni convogliate di polveri e ammoniaca e le emissioni di odori provenienti dai capannoni di stabulazione, ovvero le emissioni in aria ambiente nell'intorno dello stabilimento attraverso l'installazione di unità di monitoraggio in continuo dei composti organici volatili (VOC) e ammoniaca.

Si riporta nelle seguenti tabelle il quadro riassuntivo delle emissioni diffuse e convogliate autorizzate nell'attuale A.I.A. da considerare nell'ambito dell'istanza di modifica ai sensi dell'art.29-nonies del D.Lgs 152/06 e

s.m.i., tenendo conto dell'esclusione dei capannoni E ed F, in quanto, nella comunicazione ex art. 29-decies comma 1 del D.Lgs.152/06 del 29/01/2024, è stata comunicata la messa in esercizio dei soli capannoni A-B-C-D, escludendo pertanto i capannoni E ed F:

Tabella 0-5: Quadro riassuntivo punti di emissione diffuse e convogliate

Punti di emissione	Provenienza/fase di produzione	Parametri	Durata emissione giorni/anno	Reporting
Camini di aspirazione (convogliate)	Capannoni di stabulazione A-B	Ammoniaca (NH ₃) Polveri totali Concentrazione di odore	365	Annuale
Aperture su tetti (abbaini) (convogliate)	Capannoni di stabulazione C-D	Ammoniaca (NH ₃) Polveri totali Concentrazione di odore	365	Annuale
Contributo emissivo dell'intero stabilimento	Capannoni di stabulazione A-B-C-D Vasche di stoccaggio liquami e platea stoccaggio letame	Ammoniaca (NH ₃) VOC	365	Annuale

Tabella 0-5a: Quadro riassuntivo punti di emissione convogliate (camini capannoni di stabulazione A, B, C e D)

N.	Provenienza Reparto - Macchina	Altezza punto di emissione dal suolo	Portata aeriforme (Nm ³ /h)	Sostanza inquinante	Valore limite BAT-AEL	Valore autorizzato con AIA	Modalità di monitoraggio/ Metodologia	Frequenza di monitoraggio	Tipo di abbattimento
E3, E8 e E13 (rif. Tav. 3B rev. 19.04.2023)	Capannone di stabulazione A	6	10.000 (portata max)	Concentrazione odori	/	2000 ouE/m ³	UNI EN 13725:2022	Annuale	- Rimozione frequente del liquame con vacuum system. - Pavimento parzialmente fessurato con grigliato in cls prefabbricato con
				Ammoniaca (NH ₃)	0,1 – 2,6 kg NH ₃ /posto animale/anno	2,6 Kg NH ₃ /posto animale/anno	UNI EN ISO 21877:2020		

				Polveri	/	10 mg/Nm ³	UNI EN 16911:2013 + UNI EN 13284-1:2017		larghezza delle fessure pari a cm. 1,8 e larghezza dei travetti pari a cm. 8 e restante superficie dei box in pavimento pieno in cls antiscivolo con pendenza verso il grigliato conforme al D.Lgs. 122/2011; - sistemi di controllo dei parametri ambientali quali temperatura, umidità e tasso di ventilazione all'interno del ricovero
E19, E24 e E29 (rif. Tav. 3B rev. 19.04.2023)	Capannone di stabulazione B	6	10.000 (portata max)	Concentrazione odori	/	2000 ouE/m ³	UNI EN 13725:2022	Annuale	- Rimozione frequente del liquame con vacuum system. - Pavimento parzialmente fessurato con grigliato in cls prefabbricato con larghezza delle fessure pari a cm. 1,8 e larghezza dei travetti pari a cm. 8 e restante superficie dei box in pavimento pieno in cls antiscivolo con pendenza verso il grigliato conforme al D.Lgs. 122/2011; - sistemi di controllo dei parametri ambientali quali temperatura, umidità e tasso di ventilazione all'interno del ricovero
				Ammoniaca (NH ₃)	0,1 – 2,6 kg NH ₃ /posto animale/anno	2,6 Kg NH ₃ /posto animale/anno	UNI EN ISO 21877:2020		
				Polveri	/	10 mg/Nm ³	UNI EN 16911:2013 + UNI EN 13284-1:2017		
E38, E46 e E55 (rif. Tav. 3B rev. 19.04.2023)	Capannone di stabulazione C	6	10.000 (portata max)	Concentrazione odori	/	2000 ouE/m ³	UNI EN 13725:2022	Annuale	- Rimozione frequente del liquame con vacuum system. - Pavimento parzialmente fessurato con grigliato in cls prefabbricato con larghezza delle fessure pari a cm. 1,8 e larghezza dei travetti pari a cm. 8 e restante superficie dei box in pavimento pieno in cls antiscivolo con pendenza verso il grigliato conforme al D.Lgs. 122/2011; - sistemi di controllo dei parametri ambientali quali temperatura, umidità e tasso di ventilazione all'interno del ricovero
				Ammoniaca (NH ₃)	0,1 – 2,6 kg NH ₃ /posto animale/anno	2,6 Kg NH ₃ /posto animale/anno	UNI EN ISO 21877:2020		
				Polveri	/	10 mg/Nm ³	UNI EN 16911:2013 + UNI EN 13284-1:2017		
E65, E73 e E82 (rif. Tav. 3B rev. 19.04.2023)	Capannone di stabulazione D	6	10.000 (portata max)	Concentrazione odori	/	2000 ouE/m ³	UNI EN 13725:2022	Annuale	- Rimozione frequente del liquame con vacuum system. - Pavimento parzialmente fessurato con grigliato in cls prefabbricato con larghezza delle fessure pari a cm. 1,8 e larghezza dei travetti pari a cm. 8 e

				Ammoniaca (NH ₃)	/	0,1-2,6 Kg NH ₃ /posto animale/anno	Su camino E25 rappresentativo dei 16 camini/ UNI EN ISO 21877:2020	restante superficie dei box in pavimento pieno in cls anticivolo con pendenza verso il grigliato conforme al D.Lgs. 122/2011; - sistemi di controllo dei parametri ambientali quali temperatura, umidità e tasso di ventilazione all'interno del ricovero
				Polveri	/	10 mg/Nm ³	UNI EN 16911:2013 + UNI EN 13284-1:2017	

Tabella 0-5b: Quadro riassuntivo delle emissioni diffuse

Provenienza Reparto - Macchina	Sostanza inquinante	Valore autorizzato con AIA	Modalità di monitoraggio/ Metodologia	Frequenza di monitoraggio	Tipo di abbattimento
Capannone A Capannone B Capannone C Capannone D Vasche di stoccaggio liquami e platea stoccaggio letame	VOC Ammoniaca (NH ₃)	N.A. N.A.	UNITÀ DI MONITORAGGIO IN CONTINUO mediante campionatori diffusivi secondo UNI EN 13528:2003	In continuo per la durata di 1 anno (valutazione della prosecuzione al termine del primo anno)	- Rimozione frequente del liquame con vacuum system. - Pavimento parzialmente fessurato con grigliato in cls prefabbricato con larghezza delle fessure pari a cm. 1,8 e larghezza dei travetti pari a cm. 8 e restante superficie dei box in pavimento pieno in cls anticivolo con pendenza verso il grigliato conforme al D.Lgs. 122/2011; - Copertura vasche e platea - sistemi di controllo dei parametri ambientali quali temperatura, umidità e tasso di ventilazione all'interno del ricovero

Nell'ambito della stima dell'impatto olfattivo si è provveduto ad installare, come prescritto nella Determina AIA e successivo atto Dirigenziale di modifica "non sostanziale" n. 00313 del 07/08/2023, un sistema di monitoraggio in continuo corredato di due sensori per il controllo dei VOC e dell'NH₃.

Rispetto alle attività di monitoraggio sia delle emissioni convogliate sia delle emissioni diffuse è stata trasmessa comunicazione ai sensi dell'art.29-decies, comma 1 del D.Lgs 152/06 in data 29/01/2024 e sono stati trasmessi agli enti preposti gli esiti dei monitoraggi in data 22/03/2024 e in data 04/09/2024

3.5 SCARICHI IDRICI

L'Azienda non produce alcuno scarico idrico di processo. Anche le acque reflue domestiche provenienti da insediamento civile (uffici e servizi igienico-assistenziali) non costituiscono scarichi in quanto, dopo essere state opportunamente trattate all'interno di vasche Imhoff già esistenti ed autorizzate, vengono accumulate e gestite come rifiuti.

A tal proposito l'Azienda zootecnica Sant'Antonio ha già ottenuto nulla osta all' istanza di deroga presentata al Comune di Minervino Murge ai sensi dell'art. 10 bis del R.R. 26/2011 così come modificato ed integrato dal R.R. n. 7/2016 ai fini della gestione come stoccaggio temporaneo dei liquami prodotti.

Tuttavia, l'Azienda intende realizzare un impianto Imhoff con sub irrigazione in sostituzione di tale vasca di stoccaggio temporaneo delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici antistanti i 4 capannoni di stabulazione A, B, C e D.

Inoltre, non vi sono scarichi meteorici in quanto le uniche superfici impermeabilizzate sono rappresentate dalle coperture dei capannoni di stabulazione dalle quali le acque meteoriche di dilavamento saranno raccolte all'interno di **n.2 vasche interrato in CAP da 40 m³ ciascuna, posizionate nell'area antistante le vasche di stoccaggio degli effluenti** e riutilizzate ai fini del lavaggio dei box e dell'impianto "vacuum" di raccolta e smaltimento dei liquami. Relativamente alle quote eccedenti che dovessero trascinare dalla vasca interrata posta a valle dell'azienda, le stesse saranno recapitate sul suolo.

Bisogna inoltre precisare che il fabbisogno idrico annuo per il lavaggio dei box e dell'impianto "vacuum" è superiore al quantitativo di acque meteoriche raccolte nell' apposita vasca per cui l'intero volume delle acque meteoriche raccolte viene riutilizzato per tali scopi.

Trattandosi di acque meteoriche di dilavamento che derivano esclusivamente dalle coperture dei capannoni, deposito, tettoia e palazzina uffici/alloggio in quanto la pavimentazione del sito è permeabile, lo scarico su suolo delle parti eccedenti di tali acque meteoriche di dilavamento non è soggetto al rispetto di alcun valore limite di emissione, come previsto dall'art.2 comma 7 del Regolamento 9 dicembre 2013, n. 26.

È previsto inoltre lo svuotamento dei sedimenti sia delle vasche di raccolta delle acque meteoriche sia della vasca Imhoff e la verifica di funzionalità del sistema di dispersione dei liquidi nel suolo della parte eccedente la vasca di accumulo delle acque meteoriche.

Tabella 0-7:Scarichi idrici

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Frequenza analisi chimiche	Reporting
S1 (scarico eventuali quote eccedenti di acque meteoriche di dilavamento)	n.2 Vasche interrato da 40 m³ (nell'area antistante le vasche di stoccaggio degli effluenti)	/	2-3	Durata evento	Non Previste	/

Nelle tabelle seguenti si riportano i parametri oggetto di analisi per il monitoraggio del suolo e delle acque sotterranee ovvero degli smaltimenti di rifiuti accumulatisi nelle vasche di raccolta delle acque meteoriche e dei reflui civili, come identificati nelle Tabella 0-8 e 0-9.

Tabella 0-8: Suolo e Acque sotterranee ex art.29-sexies comma 6-bis: Piezometri e parametri da campionare

Piezometro	Posizione piezometri* (coordinate geografiche WGS 84)	Frequenza misura	Parametri
N.1 (a monte)	41.038584, (latitudine) 16.075292 (longitudine)	ogni 2 anni (acque sotterranee)	Parametri riportati alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06
N.2 (a monte)	41.037165, (latitudine) 16.075469 (longitudine)	ogni 2 anni (suolo)	Parametri riportati alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06
N.3. (a valle)	41.035881 (latitudine) 16.073318 (longitudine)	ogni 2 anni (acque sotterranee)	Parametri riportati alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06
N.4 (a valle)	41.036869 (latitudine) 16.072713 (longitudine)	ogni 2 anni (suolo)	Parametri riportati alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06

* le coordinate geografiche indicate risultano essere indicative in quanto l'ubicazione esatta dei punti di campionamento sarà valutata dal geologo in occasione dei monitoraggi.

Smaltimenti rifiuti vasche acque meteoriche e vasche imhoff

Tabella 0-9 - Smaltimento fanghi derivanti dallo stoccaggio delle acque meteoriche e dalle vasche imhoff

Descrizione del rifiuto	Origine del rifiuto	Codice EER	Frequenza controllo	Formulario attestante lo smaltimento	Modalità di registrazione	Reporting
Fanghi	n.2 Vasche interrante da 40 m3 (nell'area antistante le vasche di stoccaggio degli effluenti)	19 08 14 o 19 08 02	Annuale	In occasione del conferimento	Registro cartaceo/ informatico	Annuale

Descrizione del rifiuto	Origine del rifiuto	Codice EER	Frequenza controllo	Formulario attestante lo smaltimento	Modalità di registrazione	Reporting
Liquami/Fanghi	Vasca Imhoff reflui civili palazzina uffici	20 03 04	Annuale	In occasione del conferimento	Registro cartaceo/ informatico	Annuale
Liquami/Fanghi	Vasca Imhoff reflui civili spogliatoi vano tecnico	20 03 04	Annuale	In occasione del conferimento	Registro cartaceo/ informatico	Annuale

3.6 RUMORE

L'azienda ha effettuato indagini sul rumore, sia all'esterno del complesso zootecnico (ex DPCM 14/11/1997) sia all'interno dello stesso (ex DLgs 81/08). Nella Relazione tecnica previsionale di impatto acustico si fornisce la previsione dei livelli sonori globali prodotti dall'allevamento al perimetro e in prossimità dei recettori. Da tale valutazione emerge che non ci sono criticità di rumore inerenti l'allevamento in questione.

Il Gestore condurrà con cadenza almeno biennale un rilevamento complessivo del rumore che si genera nel sito produttivo e degli effetti sull'ambiente circostante.

Tabella 0-10: Tabella riepilogativa del monitoraggio emissioni rumore

Sorgente prevalente	Descrizione e posizione punto di misura	Condizione di funzionamento impianti	Frequenza controllo	Metodo di riferimento	Fonte del dato (Relazione valutazione impatto acustico)	Reporting
Compressori, ventilatori a parete, aspiratori, separatore	Due punti per ogni lato lungo e due per ogni lato corto	A regime	Biennale	DM 16/3/1998	Relazione valutazione impatto acustico	Biennale
Compressori, ventilatori a parete, aspiratori, separatore	In corrispondenza dei recettori R1, R2, R3, R4	A regime	Biennale	DM 16/3/1998	Relazione valutazione impatto acustico	Biennale

3.7 RIFIUTI

I rifiuti connessi all'attività sono originati principalmente da imballaggi. Le spoglie animali saranno gestite in celle frigo e mediante trasporto da parte di ditta autorizzata allo smaltimento.

La tabella seguente riporta il monitoraggio delle quantità e le procedure di controllo sui rifiuti prodotti dall'installazione. In ogni caso i rifiuti vengono prodotti in modo tale da garantire le seguenti condizioni:

- i depositi temporanei vengono gestiti al di sotto di apposita tettoia per evitare contaminazioni del suolo o delle acque;
- la loro classificazione e la loro gestione avviene secondo i criteri del D.Lgs 152/06 e relativamente al criterio prescelto per il "deposito temporaneo" dei rifiuti prodotti si adotta il criterio quantitativo ovvero non superiore a 30 m³ e comunque non superiore ad un anno.

Tabella 0-11: Tabella controllo rifiuti prodotti

Attività	Rifiuti prodotti	EER	Metodo di smaltimento	Controlli da effettuare	Frequenza del controllo	Modalità registrazione controlli	di Reporting
Forniture materiali/prodotti in ingresso	Imballaggi di carta e cartone	150101	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Forniture materiali/prodotti in ingresso	Imballaggi di plastica	150102	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Forniture materiali/prodotti in ingresso	Imballaggi in legno	150103	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Forniture materiali/prodotti in ingresso	Imballaggi in materiali misti	150106	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Manutenzione/pulizia	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	15 01 10*	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico/MUD	Annuale
Manutenzione/Sostituzione attrezzature	Ferro e acciaio	17 04 05	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale

Attività	Rifiuti prodotti	EER	Metodo di smaltimento	Controlli da effettuare	Frequenza del controllo	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
Sostituzione attrezzature	Apparecchiature fuori uso diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	16 02 14	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Attività d'ufficio	Toner per stampa esauriti	08 03 18	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Manutenzione	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	02 01 04	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Cure veterinarie (recipienti contaminati da composti veterinari)	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni	18 02 02*	SMALTIMENTO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro Informatico/MUD	Annuale
Cure veterinarie (farmaci scaduti o inutilizzati)	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	18 02 05*	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro Informatico/MUD	Annuale
Trattamenti terreni	Rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	02 01 08*	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro Informatico/MUD	Annuale
Vasche reflui civili	Fanghi fosse settiche Liquidi chiarificati	20 03 04 16 10 02	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Vasche di raccolta acque meteoriche	Fanghi prodotti nella vasca di raccolta acque meteoriche	19 08 14 o 19 08 02	RECUPERO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro informatico	Annuale
Manutenzione	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri olio non specificati altrimenti, stracci ed indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose)	150202*	SMALTIMENTO	Controllo visivo deposito temporaneo	Bisettimanale	Registro di carico e scarico/Registro Informatico/MUD	Annuale

Tabella 0-12: Tabella controllo carcasse animali

Controllo da effettuare	Periodicità	Registrazione	Reporting
Controllo della mortalità	Giornaliero	Bolle trasporto	Annuale
T/anno carcasse animali smaltite	Annuale	Comunicazione AUSL di cui all'Ordinanza Min. 12/04/2008	Annuale

3.1 EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

L'azienda ha elaborato il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) che prevede l'utilizzo di tutti gli effluenti prodotti dall'allevamento all'interno dei terreni di proprietà dell'Azienda zootecnica con una superficie agricola utile (SAU) per lo spandimento di circa 196.88 ha (rif. PUA del 25/06/2024). La stima di azoto totale nell'effluente prodotto dall'allevamento (circa 41.800 kg all'anno) risulta coerente con il valore limite consentito dalla Deliberazione di

Giunta Regionale n.363 del 07/03/2013 per lo spandimento di effluenti nelle Zone ordinarie (<340 Kg/Ha).

Gli effluenti che saranno autorizzati allo spandimento agronomico saranno smaltiti nei terreni censiti nel PUA e il loro utilizzo sarà regolarmente documentato ai sensi dell'art.6 del DM n.5046 del 25/02/2016 e dell'art.20 dell'Allegato A della DGR 363/2013

L'azienda ha previsto l'installazione di un impianto di separazione degli effluenti in grado di separare i liquidi dai solidi per cui provvederà sia al monitoraggio degli effluenti di allevamento prodotti sia al monitoraggio degli effluenti trattati:

Tabella 0-13: Tabella riepilogativa della produzione degli effluenti di allevamento:

Anno	T palabili (letame)	Kg azoto palabili (letame)	m ³ non palabili (liquame)	Kg azoto non palabili (liquame)	Modalità di registrazione	Reporting
					Registro cartaceo / informatico	Annuale

Tabella 0-14: Tabella riepilogativa di monitoraggio degli effluenti di allevamento trattati:

Impianto di separazione	Matrice	Frequenza	Metodo
Volume trattato in m3	Refluo in ingresso	Continuo	Lettura contatori annuale
Massa trattata in t	Refluo in ingresso	Giornaliera	Pesata/ Calcolata
Azoto totale sul tal quale in g/Kg	Refluo in ingresso e separato solido	Annuale	EN 25663; ISO 5663
Massa separata in t	Separato solido	Annuale	Pesata/ Calcolata

Tabella 0-15: Tabella riepilogativa di monitoraggio degli effluenti di allevamento trasportati:

Controllo da effettuare	Periodicità	Registrazione	Reporting
Quantitativo conferito	Ogni fine ciclo	Bolle/Registro informatico	Annuale
Imbrattamento delle strade	Ad ogni spandimento	Registro informatico	Annuale
Identificazione di qualsiasi segno di deflusso dei liquami distribuiti sui terreni	Ad ogni spandimento	Registro informatico	Annuale

1. PIANO DI GESTIONE

La struttura dell'Azienda Zootecnica Sant'Antonio si articola come da organigramma seguente in cui sono chiariti ruoli e responsabilità rispetto alle principali attività esercite.

4.1 RESPONSABILI IN FASE DI CONTROLLO

Tabella 0-16: Responsabilità in fase di controllo

Legale rappresentante/ Referente IPPC/RSPP	Grieco Lucia Maria Antonietta
Responsabile impianto/controllo qualità	Da definire
Responsabile Manutenzione	Da definire

4.2 FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Personale, a vario livello, è formato rispetto alle mansioni svolte. A gennaio di ogni anno viene redatto il programma in cui vengono pianificati e aggiornati i fabbisogni formativi secondo le necessità dell'Organizzazione. La formazione è relativa a:

- Normativa ambientale e relativi aggiornamenti;
- Formazione obbligatorio ai sensi del Dlgs. 81/08 e ss.mm.i.
- Conoscenza degli impatti ambientali derivanti dalla attività;
- Gestione delle emergenze;
- Procedure ed istruzioni operative redatte dall'Organizzazione;
- Politica Aziendale;
- tutto quanto necessario e pertinente con le attività svolte

La formazione viene modulata secondo livelli di specificità dei ruoli ricoperti in azienda.

4.3 DOCUMENTAZIONE

Le attività aziendali sono gestite utilizzando la documentazione e reportistica interna in formato cartaceo e/o elettronico e archiviate dal responsabile referente dell'attività stessa.

Sono stati predisposti appositi registri di produzione e manutenzione in cui vengono annotate le attività, gli interventi, le eventuali anomalie sugli impianti, sui mezzi, sulle macchine.

4.4 COMUNICAZIONE

Periodicamente vengono svolte riunioni con tutto il Personale anche alla presenza del legale rappresentante in cui vengono condivisi, a seconda delle necessità:

- Gli obiettivi aziendali;

- I risultati raggiunti;
- Eventuali novità/aggiornamenti sulle attività;
- Procedure interne;
- Altro ritenuto utile.

Per quanto concerne la comunicazione esterna, al momento, la Società utilizza il sito web [www.
http://www.sicilianispa.it](http://www.sicilianispa.it) per la pubblicizzazione delle sue attività, in cui è riportato un indirizzo e-mail per chiunque volesse ricevere maggiori informazioni o porre domande circa l'allevamento di suini sito alla contrada Lomuscio/Porcili in Minervino Murge.

I flussi informativi con gli organi competenti vengono gestiti, essenzialmente, a mezzo pec.

4.5 ASPETTI AMBIENTALI

Nell'ambito della documentazione aziendale saranno implementate procedure ed istruzioni operative per la gestione e monitoraggio delle matrici ambientali interessate dalle attività svolte dall'Azienda Zootecnica Sant'Antonio e modalità di intervento in caso di superamento dei livelli di guardia (sebbene ad oggi le valutazioni previsionali degli aspetti ambientali evidenzino un posizionamento dell'organizzazione nettamente al di sotto dei limiti imposti).

4.6 EMERGENZE

Sono stati predisposti appositi piani per individuare e gestire fonti di emergenza e rischio e le relative procedure in caso di eventi di emergenza in particolare relativamente a:

- Sversamenti accidentali detergenti e fitofarmaci;
- Rottura vasche interrate
- Incendio
- Malfunzionamento impianto vacuum
- Malfunzionamento separatore effluenti
- Black out;
- Sisma

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE/SEGNALAZIONE AGLI ENTI DI MALFUNZIONAMENTO, INCIDENTI E/O EMERGENZE

In caso di:

- a. malfunzionamenti o fermo del presidi ambientali e/o dei sistemi di controllo e monitoraggio dalla durata superiore a 1 ora;
- b. incidenti di interesse ambientale che possano avere effetti negativi per l'ambiente;

c. impossibilità a condurre le attività in conformità alle Autorizzazioni nonché in caso di eventuale superamento dei limiti dei parametri monitorati;

il Responsabile dell'area in cui si verifica qualsivoglia incidente deve disattivare l'eventuale macchina, impianto interessato dall'evento ed informare immediatamente il datore di lavoro che dovrà, entro le 8 ore successive all'evento, comunicare a mezzo fax o e-mail o PEC a Regione, Provincia, Comune, ARPA e Asl quanto si è verificato descrivendo gli inconvenienti sopraggiunti, gli impatti connessi all'evento, gli interventi di emergenza e di adeguamento previsti ed i tempi necessari per la risoluzione dell'emergenza.

In caso di anomalia di funzionamento o interruzione dell'esercizio dei presidi ambientali tali da non garantire il rispetto dell'Autorizzazione, il Responsabile dell'impianto deve ordinare l'immediata sospensione delle relative attività per il tempo necessario al ripristino della completa funzionalità dei presidi.

Inoltre in riferimento ai presidi ambientali (es. camini di aspirazione capannoni di stabulazione, vasche di raccolta acque meteoriche, vasche reflui civili, ecc.) al fine di minimizzare la probabilità del fermo impianto, il Responsabile dell'impianto è tenuto a dar seguito agli interventi di manutenzione programmata sotto l'accurata vigilanza del Responsabile della manutenzione.

2. GESTIONE OPERATIVA

Il presente paragrafo ha la finalità di descrivere la gestione operativa dell'impianto, conformemente a quanto previsto dalla direttiva IPPC-Prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento.

Saranno implementate procedure ed istruzioni operative per la gestione dell'impianto, per il mantenimento in efficienza di tutte le macchine, per il raggiungimento degli obiettivi di soddisfazione clienti, per operare nel rispetto e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, per la compliance legislativa.

5.1 Gestione operativa impianti e strutture

Le attività produttive e le manutenzioni saranno gestite secondo le procedure interne e registrate in formato cartaceo e/o elettronico e custodite dal Responsabile dell'impianto.

L'elenco aggiornato di impianti e strutture presenti nello stabilimento e i relativi interventi di manutenzione sono gestiti nell'ambito della documentazione interna aziendale.

5.2 Gestione operativa vasche di raccolta e rete idrica acque meteoriche

La manutenzione ordinaria prevista ed effettuata sull'impianto di raccolta delle acque meteoriche prevede le attività descritte nella tabella seguente secondo le frequenze indicate.

Tutte le attività di controllo/manutenzione sono annotate in apposito registro in formato elettronico.

Tabella 0-17: Sintesi gestione operativa vasca di raccolta e rete idrica acque meteoriche

Descrizione	Frequenza	Modalità registrazione/Trasmissione	Reporting
Manutenzione rete idrica	Annuale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale

Verifica tenuta stagna delle vasche (metodo UNICHIM n.195)	Annuale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale
Pulizia caditoie/griglie	Mensile	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale
Manutenzione caditoie/griglie	Annuale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale

5.3 Gestione operativa fosse settiche del tipo Imhoff

Tabella 0-18: Sintesi gestione operativa fosse settiche del tipo Imhoff per reflui civili

Descrizione	Frequenza	Modalità registrazione	Reporting
Ispezione delle fosse Imhoff (sedimentatore e digestore) attraverso il controllo del livello dei sedimenti	Trimestrale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale
Estrazione del fango di fondo, pulizia delle pareti interne e delle condotte di entrata e uscita	Trimestrale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale
Verifica tenuta stagna delle vasche (metodo UNICHIM n.195)	Annuale	Registro formato elettronico/cartaceo	Annuale

5.4. Gestione operativa impianti capannoni di stabulazione

Le attività di verifica dello stato di conservazione e del corretto funzionamento degli impianti e dei serbatoi fuori terra (es. serbatoi dell'acqua e del siero) saranno effettuate giornalmente in quanto rientrano nelle buone pratiche di allevamento ma non saranno registrate

Tabella 0-19: Sintesi gestione operativa impianti a servizio dei capannoni di stabulazione

Descrizione	Frequenza	Modalità registrazione	Reporting
Manutenzione ordinaria ventole di aspirazione	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria ventilatori a parete	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria finestre a vasistas	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria autoclave	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria collettore	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria coclea distributore mangime	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria sistemi di abbeveraggio e rete idrica di abbeveraggio	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria sistema vacuum	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Verifica stato di conservazione strutture aziendali, coperture, pavimentazioni	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Interventi di controllo e di riparazione delle perdite di acqua da condotte, serbatoi e sistemi di abbeveraggio; controllo funzionamento valvola di riduzione e di regolazione della pressione dei sistemi di distribuzione idrica	Mensile	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle celle frigorifere destinate alle carcasse	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale

5.5. Gestione operativa impianti di stoccaggio effluenti

Le attività di verifica dello stato di conservazione e del corretto funzionamento degli impianti saranno effettuate giornalmente in quanto rientrano nelle buone pratiche di allevamento ma non saranno registrate

Tabella 0-20: Sintesi gestione operativa impianti presenti nei capannoni di stabulazione e nel vano tecnico

Descrizione	Frequenza	Modalità registrazione	Reporting
Manutenzione ordinaria pompa di aspirazione e rilancio liquami alle vasche di stoccaggio/separatore	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Manutenzione ordinaria separatore liquami	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale
Verifica tenuta stagna delle vasche di stoccaggio liquami e della platea (metodo UNICHIM n.195)	Annuale	Registro Cartaceo/formato elettronico	Annuale

5.6. Tabella riassuntiva dei monitoraggi

Componente ambientale	Parametro	Punti di misura e/o di prelievo / Unità di misura	Frequenza
1. Consumo di materie prime e ausiliarie	Mangimi	Registro acquisti t	Ad ogni ingresso
	Siero	Registro acquisti m ³	Ad ogni ingresso
	Detergenti/sanificanti	Registro acquisti l	Mensile
	Farmaci veterinari	Registro acquisti Euro	Mensile
	Erbicidi/insetticidi	Registro acquisti l	Mensile
	Suini in ingresso	Registro acquisti n.capi	In occasione delle entrate (n.2 volte/anno)
	Manutenzione ordinaria collettore	Locale tecnico	Annuale
	Manutenzione ordinaria coclea distributore mangime	Locale tecnico/capannoni di stabulazione	Annuale
2. Consumo di risorse idriche	Approvvigionamenti da Serbatoi	Contatore volumetrico m ³	Mensile
	Approvvigionamenti da Rete consortile	Contatore volumetrico m ³	Mensile
	Raccolta acque meteoriche per lavaggi (vasca interrata)	Registro m ³	Mensile
	Interventi di controllo e di riparazione delle perdite di acqua; controllo funzionamento valvola di riduzione e di regolazione della pressione	Condotte, serbatoi e sistemi di abbeveraggio; sistemi di distribuzione idrica	Mensile
	Manutenzione ordinaria autoclave	Locale tecnico	Annuale
	Manutenzione ordinaria sistemi di abbeveraggio e rete idrica di abbeveraggio	Capannoni di stabulazione	Annuale
3. Consumo di energia	Consumi energia elettrica	Contatore Enel kWh	Mensile
4. Emissioni atmosferiche	Concentrazione di odore	E3; E8; E13/ E19; E24; E29 (Capannoni di stabulazione A e B); E38, E46 ed E55/ E65, E73 ed E82 (Capannoni di stabulazione C, D, E, F); ouE/m ³	Annuale
	Polveri Totali	E3; E8; E13/ E19; E24; E29 (Capannoni di stabulazione A e B); E38, E46 ed E55/ E65, E73 ed E82 (Capannoni di stabulazione C, D, E, F); mg/Nm ³	Annuale

Componente ambientale	Parametro	Punti di misura e/o di prelievo / Unità di misura	Frequenza
	Ammoniaca	E3; E8; E13/ E19; E24; E29 (Capannoni di stabulazione A e B); E38, E46 ed E55/ E65, E73 ed E82 (Capannoni di stabulazione C, D, E, F); mg/Nm3	Annuale
	VOC Ammoniaca	Unità di Monitoraggio in continuo	In continuo
	Manutenzione ordinaria ventole di aspirazione	Capannoni di stabulazione	Annuale
	Manutenzione ordinaria ventilatori a parete	Capannoni di stabulazione	Annuale
	Manutenzione ordinaria finestre a vasistas/abbaini	Capannoni di stabulazione	Annuale
5. Suolo	Parametri riportati alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06	N.1 (a monte) N.1 (a valle)	Ogni 2 anni
	Manutenzione rete idrica acque meteoriche	Rete idrica e vasca di raccolta	Annuale
	Ispezione del sedimentatore e digestore attraverso il controllo del livello dei sedimenti	Fosse Imhoff	Trimestrale
	Estrazione del fango di fondo, pulizia delle pareti interne e delle condotte di entrata e uscita	Fosse Imhoff	Annuale
	Verifica tenuta stagna delle vasche	Fosse Imhoff	Annuale
	Manutenzione ordinaria sistema vacuum	Capannoni di stabulazione	Annuale
	Verifica stato di conservazione	Strutture aziendali, coperture, pavimentazione	Annuale
6. Acque sotterranee	Parametri riportati alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla parte quarta, titolo quinto, del D.Lgs 152/06	N.1 (a monte) N.1. (a valle)	Ogni 2 anni
7. Rumore	Limite diurno Leq (A): 70 Limite notturno Leq (A): 60	Due punti per ogni lato lungo e due per ogni lato corto	Biennale
	Limite diurno Leq (A): 70 Limite notturno Leq (A): 60	In corrispondenza dei recettori R1, R2, R3, R4	Biennale
8. Rifiuti	Verifica dei quantitativi dei rifiuti prodotti e smaltimento reflui e fanghi	Vasche Imhoff	Trimestrale
	Verifica dei quantitativi dei fanghi prodotti e smaltimento fanghi	Vasca di raccolta acque meteoriche	Annuale
	Controllo visivo deposito temporaneo	Tettoia deposito temporaneo rifiuti	Quindicinale
9. Gestione decessi	Controllo della mortalità	Capannoni di stabulazione	Giornaliero
	Carcasse animali smaltite	Cella frigorifera T/anno	Annuale
10. Effluenti di allevamento	Volume refluo in ingresso	Lettura contatori m3	Annuale
	Massa trattata refluo in ingresso	Calcolo/pesata t	Giornaliera

Componente ambientale	Parametro	Punti di misura e/o di prelievo / Unità di misura	Frequenza
	Azoto totale sul tal quale del refluo in ingresso e del separato solido	Calcolo g/Kg	Annuale
	Massa separata del separato solido	Calcolo/pesata t	Annuale
	Quantitativo effluente conferito	Pesata t	Semestrale
	Verifica imbrattamento delle strade	Percorso per spandimento effluenti	Ad ogni spandimento
	Verifica presenza deflussi dei liquami distribuiti	Terreni oggetto di spandimento	Ad ogni spandimento
	Manutenzione ordinaria	Pompa di aspirazione e rilancio liquami alle vasche di stoccaggio/separatore	Annuale
	Manutenzione ordinaria	Separatore liquami	Annuale
	Verifica tenuta stagna	Vasche di rilancio e stoccaggio liquami e della platea	Annuale

3. INDICATORI DI PRESTAZIONE

Il Gestore, per dare evidenza delle prestazioni degli impianti e una quantificazione degli impatti derivanti dalle sue attività propone i KEY PERFORMANCE INDICATORS elencati nella tabella seguente sulla base delle valutazioni fatte in sede di analisi e valutazione dei suoi aspetti più significativi.

Si precisa che tali indicatori potrebbero essere suscettibili di variazioni sulla base dell'evoluzione e degli obiettivi dell'azienda stessa e, eventuali modifiche e integrazioni, saranno concordate con l'Ente che ha rilasciato il provvedimento.

Tabella 0-21: Sintesi indicatori di prestazione

Descrizione	UM	Frequenza di monitoraggio	Modalità registrazione/Trasmissione	Reporting
Consumo Energia Elettrica prelevata dalla rete / kg di peso vivo prodotto	kWh/kg	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Energia elettrica auto-prodotta / Totale	kWh/anno	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Energia elettrica auto-prodotta / Consumata per uso interno	kWh/anno	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Energia Elettrica auto-prodotta / Immessa in rete	kWh/anno	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Efficienza media dell'impianto in relazione alla potenza di picco installata	%	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Consumo acqua / kg di peso vivo prodotto	m ³ /kg	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Quantitativo di azoto contenuto negli alimenti / Tonn di peso vivo prodotto	Kg N/T	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Indice di mortalità suini	%	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Ettari di terreni utilizzati nell'anno per lo spandimento / ettari totali utilizzabili	%	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Quantità di rifiuti prodotti / peso vivo prodotto	Kg/ p.v. prodotto	Annuale	Formato elettronico	Annuale
Rapporto fra la concentrazione di odori misurata ed il limite previsto dalla LR 32/2018	%	Annuale	Formato elettronico	Annuale

4. RESPONSABILITÀ DI ESECUZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel presente piano avvalendosi, all'occorrenza, di società terze di consulenza e di laboratori qualificati pur rimanendo del Gestore la responsabilità del rispetto del PMC.

5. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I risultati del presente piano di monitoraggio saranno comunicati all'Autorità Competente con frequenza annuale. Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmetterà una sintesi dei risultati del Piano di Monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente, corredati dai certificati analitici ed una relazione che evidenzia la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'AIA di cui il Piano di Monitoraggio è parte integrante. I contenuti minimi della sintesi sono i seguenti:

Informazioni generali:

- Nome dell'impianto;
- Nome del gestore;
- N° ore lavorate
- N° ore di avvii e spegnimenti annui degli impianti
- N. capi annui allevati.

Dichiarazione di conformità all'Autorizzazione Integrata Ambientale:

- Il Gestore dell'impianto, dichiarerà formalmente che l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto annuale, sia avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'autorizzazione integrata ambientale;
- Il Gestore riporterà il riassunto delle eventuali non conformità rilevate e trasmesse ad Autorità Competente ed Ente di Controllo, assieme all'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascuna non conformità;
- Il gestore riporterà il riassunto degli eventi incidentali di cui si è data comunicazione ad AC, corredato dell'elenco di tutte le comunicazioni prodotte per effetto di ciascun evento.

Consumi:

- Consumo materie prime e ausiliarie nell'anno;
- Consumo risorse idriche nell'anno;
- Consumo di energia nell'anno;

Emissioni in atmosfera :

- quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato per ciascun punto di emissione;

- Risultati delle analisi di controllo degli inquinanti nelle emissioni, come previsto nel PMC;

Odori:

- Risultanze delle campagne di monitoraggio effettuate

Scarichi idrici:

- Quantità emessa nell'anno di ogni inquinante monitorato;
- Risultati delle analisi di controllo degli inquinanti in tutti gli scarichi, come previsto nel PMC;
- Eventuale monitoraggio delle acque sotterranee e caratterizzazione suolo/sottosuolo

Rumore:

- Risultanze delle campagne di misura suddivise in misure diurne e notturne

Rifiuti:

- Codici, descrizione qualitativa e quantitativa di rifiuti prodotti nell'anno e loro destino;
- Quantità di rifiuti pericolosi prodotti rispetto al totale dei rifiuti prodotti
- Numero e quantità di carcasse animali smaltite nell'anno

Ulteriori informazioni

Il rapporto sarà completato con tutte le informazioni che il gestore ritiene utile aggiungere per rendere più chiara la valutazione da parte dell'AC. dell'esercizio dell'impianto.

Riferimento e recapito del Referente del PMC:

GRIECO LUCIA MARIA ANTONIETTA

l.grieco61@gmail.com

Tel. 080 631216

Bitritto (BA), lì 09.05.2025

Il legale rappresentante

AZIENDA ZOOTECNICA
SANT'ANTONIO Soc. Agr. Semp.
Via Roma, 17
70022 BITRITTO (BA)
Partita IVA: 0193/790785